Post to Pdf

astelliai Cinemaaa

L’IISS “S.Pertini” di Genzano di Roma, con la direzione scientifica di Luca Piermarteri, ha dato vita ad unprogetto in rete con diversi Istituti dei CastelliRomani in cui viene insegnato ai ragazzi a leggere ea fare cinema.

“E’ un progetto che ha avuto il merito diaccompagnare gli studenti durante gli anni difficilidella pandemia, infondendo loro passione esoddisfazione” così il regista Luca Piermarteri ciparla del suo lavoro con i ragazzi del progetto in reteCastelli al Cinema. Insieme a Luca scopriamo cos’èl’educazione audiovisivae il modo in cui staampliando la didattica, mettendo in rilievo il ruoloche può ricoprire il cinema nellascuola e nellasocietà di oggi.

Luca, tu lavori con i ragazzi per una film literacy:puoi spiegarci meglio di cosa si tratta?

“La maggioranza della popolazione in Italia è“analfabeta audiovisiva”, cioè non ha un’istruzioneformale sul mondo del cinema o dell’audiovisivo. Siva al cinema e si consumano molti prodottiaudiovisivi, manon se ne comprende il linguaggio:la ritengo una cosa particolarmente pericolosa,perché viviamo in un mondo dominato dal flusso diimmagini in movimento che influenzano, su varilivelli, il grado di percezione della nostra realtàquotidiana. Attraverso i progetti di cinema, in primaistanza, cerco di insegnare ai ragazzi degli istitutisuperiori dei Castelli Romani come interpretare l’opera audiovisiva attraversol’analisi critica dei prodotti, mostrandone peculiarità e modi di rappresentazione. Una volta raggiunta unabase comune di “consapevolezza linguistica”, il passo successivo è rendere i ragazzi stessi deiproduttori di immagini, sperimentandosi in prima persona con le tecniche necessarie al raccontocinematografico, e divenendo in grado di produrre un cortometraggio in ogni sua fase, dallapreparazione al montaggio”.

Cos’è “Castelli al Cinema”?

“Questo progetto, in cui collaboro con altri colleghi del mondo del cinema, è il tentativo di mettere in pratica i concetti di cui ti parlavo, aggiungendo due valori che credo siano fondamentali: sviluppare la creatività in un contesto collettivo e divertirsi, giocando con la forma del racconto. Portiamo un’istruzione sul cinema all’interno di vari istituti superiori dei Castelli Romani, insegnando loro i fondamenti teorici per saper leggere, analizzare e interpretare un’opera visiva. La parte preferita dei ragazzi viene dopo le lezioni teoriche, quando apriamo un laboratorio di regia e possono applicare le conoscenze acquisite nella realizzazione di una propria opera. I ragazzi lavorano insieme, componendo una vera e propria troupe cinematografica completa di tutti i reparti della produzione audiovisiva e procedono in larga autonomia per sviluppare concretezza e fiducia in se stessi: il lavoro finale è un cortometraggio frutto della loro visione, che unisce l’espressione del sé con la qualità del prodotto finale. Alcuni iniziano già a quattordici anni a partecipare ai progetti di cinema e continuano fino ai diciannove; ogni anno

Developer By Post to Pdf